

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-4537 del 20/08/2024 |
| Oggetto | MO24T0001 - Hera spa - Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo mediante condotta idrica del Torrente Nizzola nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO). |
| Proposta | n. PDET-AMB-2024-4688 del 14/08/2024 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | VALENTINA BELTRAME |

Questo giorno venti AGOSTO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo mediante condotta idrica del Torrente Nizzola nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Proc. Cod. MO24T0001

Richiedente: Hera spa

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019 che ha conferito all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell'unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. PG/2024/1913 del 08/01/2024, con cui la ditta Hera spa (C.F. 04245520376) ha presentato istanza per il rilascio di concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo mediante condotta idrica del Torrente Nizzola, identificabile catastalmente al foglio 7 fronte mappali 49 e 76 del Comune di Castelnuovo Rangone (MO);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 26 del 31/01/2024 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot.

PG/2024/70947 del 17/04/2024) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 31/12/2023;

RITENUTO:

- che la ditta è esente dal versamento del canone annuale ai sensi della DGR 913/2009;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che la ditta richiedente ha versato in data 29/07/2024 € 250 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing, Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Hera spa (C.F. 04245520376) la concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento in subalveo mediante condotta idrica del Torrente Nizzola, identificabile catastalmente al foglio 7 fronte mappali 49 e 76 del Comune di Castelnuovo Rangone (MO) procedimento **MO24T0001**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2035**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2024/138638 del 29/07/2024)
 4. di esentare la ditta dal versamento del canone annuale ai sensi della DGR 913/2009;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
 6. di dare atto che la ditta richiedente ha versato in data 29/07/2024 tramite PagoPA € 250 a titolo di deposito cauzionale;

7. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 31/12/2023;
8. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
12. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di

impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Hera s.p.a., C.F. 04245520376 (cod. pratica MO24T0001).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al Torrente Nizzola, individuata al fg 7 fronte mappali 49 e 76 del Comune di Castelnuovo Rangone, come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione è destinata all'attraversamento in subalveo tramite tecnologia TOC con condotta idrica in PVC DE 315, in sostituzione della condotta esistente.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

3. Il concessionario è esente dal versamento del canone annuale ai sensi della D.G.R. 913/2009.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

4. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
5. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
6. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

7. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2035**.
8. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio

del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

9. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

10. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

11. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

12. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

13. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7),

opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO24T0001;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

14. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

15. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

16. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

17. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2023/70947 del 17/04/2023 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

- 1. il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;*
- 2. eventuali manufatti fuori terra o paline di segnalazione dovranno essere posizionati ad una distanza dal ciglio superiore della sponda del corso d'acqua non inferiore a 4,00 metri e/o comunque in modo tale da non creare ostacolo alle operazioni di periodica manutenzione dello stesso;*
- 3. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del torrente Nizzola per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;*
- 4. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
- 5. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;*
- 6. i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo e/o sulle sponde dei corsi*

- d'acqua a seguito dei lavori di scavo e movimentazione, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;*
- 7. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gliscenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emiliaromagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;*
 - 8. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;*
 - 9. i lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste in alveo alla sola zona di cantiere e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica utilità, a lavori ultimati dovranno essere rimossi gli eventuali accessi realizzati con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente;*
 - 10. l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;*
 - 11. a lavori ultimati dovrà essere ripristinata l'officiosità idraulica dell'alveo e delle scarpate del corso d'acqua nel tratto interessato dall'attraversamento;*
 - 12. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)*
 - 13. l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti*

- non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati "as-built" dell'intervento contenenti anche le quote in m s.l.m. di posizionamento definitivo della condotta da assumere a riferimento in caso di successivi interventi di manutenzione, attraverso specifiche sezioni trasversali che evidenzino le quote assolute di scorrimento dell'acqua al momento della posa (fondo alveo) e della condotta, indicando eventuali caposaldi assunti a riferimento per il rilievo;*
- 14. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione della condotta posata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;*
- 15. gli oneri per eventuali adeguamenti all'opera concessa, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;*
- 16. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;*
- 17. qualora il Richiedente intenda procedere alla rimozione della condotta esistente oggetto di dismissione, o qualora sia necessario procedere a tale intervento a causa delle eventuali mutate condizioni idrogeologiche del corpo idrico oggetto di attraversamento, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di esecuzione degli interventi di rimozione ed eventualmente ottenuta specifica autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori che, in ogni caso, si intendono in capo al Richiedente;*
- 18. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere*

posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alla condotta posata nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Si intendono inoltre autorizzati gli eventuali interventi di taglio e rimozione della vegetazione in aree demaniali per tutto il tratto interessato dall'esecuzione dei lavori di posa della condotta.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Firmato per accettazione

Il concessionario

(PG/2024/138628 del 29/07/2024)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede
di Modena
aomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Ferrara: aofe@cert.arpa.emr.it

e p.c. **Comune di Castelnuovo Rangone**

comune.castelnuovo@cert.unione.terredicastelli.mo.it

Comune di Spilamberto

comune.spilamberto@cert.unione.terredicastelli.mo.it

Comune di Modena

lavoripubblici@cert.comune.modena.it

Consorzio della Bonifica Burana

segreteria@pec.consorzioburana.it

**OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015. RIF. MO24T0001 – RICHIEDENTE: HERA S.P.A. -
OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO PER ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO MEDIANTE
CONDOTTA IDRICA DEL TORRENTE NIZZOLA NEL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO).
RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.**

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 12450 del 22/01/2024,
pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 3425 del 23/01/2024, con la quale si richiede il

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it



nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione presentata da HERA S.p.A. per l'attraversamento del *torrente Nizzola*, mediante posa di condotta idrica nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO), rif. MO24T0001;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita dall'istanza di autorizzazione e dai seguenti elaborati presentati a corredo:

- Modulo dell'istanza di concessione per occupazione di aree del demanio idrico e relativa Scheda A;
- Relazione tecnico fotografica, rev. 0 del 02/11/2023;
- Documentazione fotografica;
- TAV. 1 – Progetto esecutivo del rinnovo/potenziamento della rete idrica con PVC DE 315 via San Lorenzo – stradello Agazzotti Parmeggiani – San Lorenzo – Comune di Castelnuovo Rangone, del 10/11/2023, dove sono riportati: C.T.R., planimetria generale dell'intervento, particolare attraversamento del *torrente Nizzola* e tre sezioni tipo, su strada asfaltata, su terreno vegetale e su banchina stradale;

Preso atto che, nonostante l'istanza del Richiedente sia relativa ad una occupazione temporanea, è stata comunque considerata e valutata da ARPAE quale istanza di concessione senza specificare se debba essere considerata permanente o temporanea; in tal senso l'istruttoria per il rilascio del presente nulla osta idraulico è stata condotta valutando l'occupazione come permanente e facendo riferimento esclusivo alla documentazione tecnica allegata;

Vista la documentazione sopraelencata, dalla quale si evince che:

- trattasi di un intervento di rinnovo della rete idrica nell'ambito di un programma di manutenzione straordinaria che si prefigge di migliorare la disponibilità delle risorse idriche in gestione ad HERA S.p.A., riducendo gli interventi di manutenzione e le interruzioni non programmate delle condotte idriche esistenti; nello specifico il progetto riguarda una tratta di circa 993 m mediante posa di condotta in PVC Ø 315 mm, a partire da via San Lorenzo in Comune di Castelnuovo Rangone, proseguendo per lo stradello Agazzotti Parmeggiani, sino ad arrivare a via Medicine in Comune di Spilamberto, attraversando il *torrente Nizzola*;
- il tratto di rete idrica esistente costituito da condutture in PE Ø 75 mm su via San Lorenzo e PE Ø 50 mm su Stradello Agazzotti Parmeggiani, risulta obsoleto e di portata non più sufficiente, pertanto se ne prevede la sostituzione, nonostante gli elaborati progettuali non riportino indicazioni circa la sua eventuale dismissione e rimozione;
- l'intervento in progetto è suddiviso in quattro tratti: il primo su asfalto, lunghezza 100 m circa da via San Lorenzo in prossimità della pista ciclabile, il secondo per ulteriori 385 m su Stradello Agazzotti Parmeggiani, il terzo ad una distanza di circa 150 m dal civico n. 1 per una tratta su terreno vegetale



di circa 380 m in attraversamento al *torrente Nizzola* mediante tecnologia TOC, infine l'ultimo su via Medicina per circa 120 m;

- l'attraversamento mediante TOC prevede la posa della condotta idrica PVC Ø 315 mm per una tratta pari a 80 m; la distanza minima verticale tra l'estradosso della condotta idrica e la minima quota di attuale scorrimento delle acque nell'alveo del *torrente Nizzola*, riportata nella sezione di attraversamento D-D, è pari a circa 1 metro;
- la posa della condotta nei tratti su strada asfaltata, terreno vegetale e banchina stradale avviene ad una profondità maggiore di 1 m dal piano campagna, così come riportato nelle sezioni tipo A-A, B-B e C-C;
- la durata dei lavori in progetto è stimata in circa quattro mesi;

Considerato che le aree appartenenti al Demanio Idrico di pertinenza del *torrente Nizzola* interessate dall'intervento, così come desumibili dal tracciato della condotta idrica riportato nelle planimetrie sopra richiamate, sono catastalmente ubicate al foglio 7 fronte mappali 49 e 76 del Comune di Castelnuovo Rangone;

Rilevato inoltre dalle verifiche effettuate in fase di istruttoria, che l'intervento di posa della condotta idrica comporta il parallelismo al *canale San Pietro*, al foglio 7 fronte "strade pubbliche" adiacente al mappale 301 del Comune di Castelnuovo Rangone, la cui competenza è ascrivibile al Comune di Modena, al quale si demandano le opportune valutazioni unitamente al Consorzio di Bonifica Burana al quale spetta la gestione del corso d'acqua;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16



comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "*Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*" e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*", con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto opportuno richiedere, contestualmente alla comunicazione di fine lavori, la tavola "as built" contenente la sezione trasversale aggiornata del corso d'acqua in corrispondenza dell'attraversamento ed una planimetria con le quote di imposta della condotta in sotterraneo da assumere a riferimento in caso di futuri interventi di manutenzione del torrente Nizzola, secondo le modalità di seguito prescritte;

Ritenuto che le opere previste per la posa della condotta idrica sia compatibili con il buon regime idraulico del



torrente Nizzola e non ne pregiudichi l'officiosità idraulica nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del *torrente Nizzola*, identificate catastalmente al foglio 7 fronte mappali 49 e 76 del Comune di Castelnuovo Rangone (MO) mediante attraversamento in subalveo tramite tecnologia TOC con condotta idrica in PVC DE 315, in sostituzione della condotta PE DE 50 esistente, in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
2. eventuali manufatti fuori terra o paline di segnalazione dovranno essere posizionati ad una distanza dal ciglio superiore della sponda del corso d'acqua non inferiore a 4,00 metri e/o comunque in modo tale da non creare ostacolo alle operazioni di periodica manutenzione dello stesso;
3. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del *torrente Nizzola* per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
4. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
5. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
6. i lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo e/o sulle sponde dei corsi d'acqua a seguito dei lavori di scavo e movimentazione, che dovranno essere gestiti secondo le normative vigenti;
7. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli



scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

8. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
9. i lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste in alveo alla sola zona di cantiere e l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica utilità, a lavori ultimati dovranno essere rimossi gli eventuali accessi realizzati con ripristino dell'area di cantiere a carico del Richiedente;
10. l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
11. a lavori ultimati dovrà essere ripristinata l'officiosità idraulica dell'alveo e delle scarpate del corso d'acqua nel tratto interessato dall'attraversamento;
12. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati "as-built" dell'intervento contenenti anche le quote in m s.l.m. di posizionamento definitivo della condotta da assumere a riferimento in caso di successivi interventi di manutenzione, attraverso specifiche sezioni trasversali che evidenzino le quote assolute di scorrimento dell'acqua al momento della posa (fondo alveo) e della condotta, indicando eventuali caposaldi assunti a riferimento per il rilievo;
13. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione della condotta posata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
14. gli oneri per eventuali adeguamenti all'opera concessa, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
15. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
16. qualora il Richiedente intenda procedere alla rimozione della condotta esistente oggetto di dismissione, o qualora sia necessario procedere a tale intervento a causa delle eventuali mutate condizioni idrogeologiche del corpo idrico oggetto di attraversamento, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di esecuzione degli interventi di rimozione ed eventualmente ottenuta



specifica autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori che, in ogni caso, si intendono in capo al Richiedente;

17. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alla condotta posata nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Si intendono inoltre autorizzati gli eventuali interventi di taglio e rimozione della vegetazione in aree demaniali per tutto il tratto interessato dall'esecuzione dei lavori di posa della condotta.

Si specifica che rimangono in carico ad ARPAE tutte le valutazioni in ordine ad eventuali adempimenti necessari per la regolarizzazione dell'occupazione attualmente in essere da parte del Richiedente con la condotta esistente in PE DE 50 in attraversamento del torrente Nizzola, per quanto a conoscenza dello scrivente UT oggetto di mantenimento, in pendenza del rilascio del titolo concessorio richiesto, nonché la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione alle occupazioni delle aree demaniali poste in prossimità di quelle oggetto della presente istanza, fra le quali si segnala il ponticello in attraversamento al torrente Nizzola al foglio 7 fronte mappali 49 e 76 del Comune di Castelnuovo Rangone.

Si informa che il presente nulla osta idraulico è rilasciato entro il termine previsto per la conclusione del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2363/2016, fissato in 90 giorni a decorrere dalla data di ricezione della richiesta pervenuta da ARPAE – SAC di Modena.

Si specifica che il presente nulla osta viene inviato per opportuna conoscenza ai Comuni di Castelnuovo Rangone e Spilamberto territorialmente interessati dall'intervento, nonché al Comune di Modena ed al Consorzio di Bonifica Burana per quanto argomentato in premessa nel merito dell'interferenza con il *canale San Pietro*, ai quali si demandano le opportune valutazioni di competenza nel merito della posa della condotta idrica in parallelismo allo stesso.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta dott.ssa Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.



Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

LZ/PS



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.